



"EL BOLETIN"

PERIODICO INFORMATIVO

DEL CLUB GIULIANO-DALMATO



MAILING ADDRESS: P.O. BOX 3, STATION "L", TORONTO, ONT., CANADA, M6E 4Y4 — TEL. 748-7141

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE

Carissimi amici,

Altri tre mesi sono passati dall'ultima volta che ho avuto l'occasione di scrivere sul nostro "Boletin".

Tante cose sono successe, alcune buone e altre tristi. Degli amici ci hanno lasciato per sempre ed io sono spiacente per i loro cari, comunque spero che la nostra vicinanza dia loro un po' di conforto.

Tempo fa abbiamo festeggiato il compleanno della signora Mimi Laicini che ha compiuto 90 anni. Sono certa che la visita di alcuni dei nostri soci ed amici del Club le avrà fatto piacere.

C'è stato il nostro "Garage Sale" che ha dato buoni frutti, grazie alla generosità dei nostri soci che ci hanno regalato tante cose e al lavoro che un gruppo di persone ha dedicato per la riuscita di questo progetto nonostante la pioggia si sia messa di mezzo.

Abbiamo fatto il picnic che è stato un grande successo - anche se "bagnato" - grazie a tutte le persone coraggiose che ballavano e cantavano sotto la pioggia e grazie ai nostri giovani che vendevano le loro "hot dog" finchè è arrivata la porchetta arrosta che era in ritardo per colpa di "Tonino", la ditta incaricata di prepararla, il quale non ci aveva spiegato bene dove ritirarla. Ringrazio pure alcuni amici che, pur non facendo parte del nostro Club, sono stati generosi con noi. Un elogio pure alle persone che hanno cucinato i "capuzi e loganighe" e particolarmente a Wanda che si è preoccupata di come servire il tutto.

Da non dimenticare l'ultima festa che abbiamo fatto prima dell'estate, San Vito e Modesto, dove il "Coro Giuseppe Verdi"

CHATHAM: ERANO 400 E PIÙ

Sono venuti da tutte le parti dell'Ontario, dal Quebec e dagli Stati Uniti. Si sono abbracciati, hanno riso, pianto, cantato per due giorni. Due giorni intensi e festosi e gli istriani man mano che le ore passavano si sentivano sempre più felici di trovarsi assieme. Trovavi sempre una faccia sorridente, un viso amico, una persona disposta a parlarti ed a stringerti la mano.

Il 2° Raduno di Chatham è stato organizzato dalla Lega Istriana del Sud-Ovest dell'Ontario, in collaborazione con la Delegazione dell'A.N.V.G.D. di qui. L'inizio ufficiale della manifestazione ha avuto luogo venerdì sera con l'apertura della mostra fotografica "Istria Romana e Veneta" in presenza del Console Generale d'Italia, Dott. Gianluigi Lajolo, del Sindaco di Chatham,



Il momento dell'alzabandiera. Da sinistra in prima fila: Carlo Rotta, Silvio DeBello, Presidente dell'Unione degli Istriani di Trieste, Umberto Bartole, William Erikson, Sindaco di Chatham, ed il Presidente della Lega degli Istriani, Antonio Perini, che tiene un lembo della bandiera dell'Istria.

che si è esibito gratuitamente, ci ha fatto ascoltare dei bellissimi brani, presentati con grande bravura dal Maestro Giuseppe Macina. A questa festa siamo stati felici di vedere la signora Lea Messina ballare con il suo "ginocchio nuovo" e conoscere la sua nipote Gabriella Kumst in visita da Fiume.

Il 18 agosto c'è stato il Raduno Istriano di Chatham, al quale siamo stati invitati. Al Raduno è intervenuto pure il signor Silvio Del Bello, Presidente dell'Unione degli Istriani di Trieste, che in quell'occasione ci ha fatto dono di una bandiera italiana con l'augurio che possa sventolare sulla nostra "Sede" al più presto.

Come vedete, nel nostro piccolo siamo sempre più che occupati dato che quasi tutti lavoriamo regolarmente e abbiamo le nostre famiglie. Il tempo che dedichiamo al Club è volontario e sempre "rubato" a qualche altro impegno personale. Tra l'altro abbiamo anche delle persone, che non avendo niente di meglio da fare, ci infastidiscono con le loro fisime facendoci perdere del tempo prezioso. In linea di massima, noi siamo gente tranquilla che non ha voglia di far polemiche e preferiamo andarcene e lasciare il campo ai più prepotenti. A proposito di prepotenti, è crollato anche il muro di Berlino, perciò chi dice che non ci sia speranza anche per noi?

Da uno dei nostri più vecchi soci-non mi riferisco alla sua età- il signor Remigio Serdoz, abbiamo avuto un'offerta molto generosa di un suo locale da usare come "Sede" del Club a gratis. Purtroppo, non abbiamo potuto prendere vantaggio di questa sua offerta a causa dei regolamenti molto restrittivi di Zona. Perciò, siamo ancora in cerca di un posto da comprare per questa famosa "Sede"; però in questi giorni abbiamo visitato parecchie proprietà e credo che con i prezzi di adesso potremo fare questo passo al più presto.

Ora, per il futuro, abbiamo in programma ancora un "Garage Sale" per sabato e domenica 8/9 settembre al 341 Manor Rd. East. Di nuovo vogliamo tutti i vostri "strafanici e ciapa-polvere" dei quali volete liberarvi.

Si avvicina anche il ballo di Halloween del 27 ottobre al "Silvani's Palace", che stiamo organizzando con l'aiuto dei giovani del "C.G.D. 2000". Dato che è tempo di carnevale, chi vuole è invitato a mascherarsi;

comunque, con o senza maschera, venite tutti che vogliamo passare una serata in allegria.

C'è anche il Raduno '91 che si avvicina a grandi passi. Si farà per il Labour Day weekend, settembre 1991 a Niagara Falls. In questa occasione speriamo di avere un bel numero di presenti dall'Italia, Australia e tutto il Nord America. Perciò dobbiamo fare molti preparativi e anche se vi può sembrare lontano nel tempo questo avvenimento, già da quest'anno dobbiamo fissare gli alberghi e le sale per le differenti funzioni.

Avrei inoltre molto piacere di ricevere dei suggerimenti e idee, se voi ne avete, sull'andamento del Club, offerte di aiuto, anche se alle volte a chi le fa sembrano piccole. Dato che c'è sempre posto per fare di più e meglio, i vostri suggerimenti ed aiuti saranno benvenuti. Per me, che è la prima volta che occupo un posto di questo genere, cerco di fare del mio meglio, però vorrei anche il vostro aiuto e non solo le critiche quando qualcosa non vi piace oppure non va bene.

Abbiamo in vendita le giacche con l'emblema del Club ed il vostro nome. Per averle chiamate Wanda - il tesoro di segretaria che il Club è felicissimo di avere e che per questo "tiro" mi ammazzerà.

Se in questo mio articolo salto da "palo in frasca", perdonatemi, ma ci sono tante cose che vorrei dire, e poi non pretendo di scrivere un'altra "Divina Commedia", sono solo una semplice "fiumana de Belveder" e, come i disse a Fiume: Adio.

Loretta M.



La signora Mimi Laicini il giorno che compiva 90 anni. Le è accanto la nuora Graziella Zupancich.

.....continua Chatham.

signor William Erikson, e del Presidente dell'Unione degli Istriani di Trieste, signor Silvio Del Bello. Una mostra interessante che ci ha riportati indietro al periodo del dopoguerra e dell'esodo.

Tanto tempo è passato da allora. Durante questo periodo abbiamo trovato lungo il nostro cammino tanti ostacoli e fatto tanti sacrifici. Oggi, siamo soddisfatti di aver raggiunto una vita tranquilla, non solo economicamente ma anche spiritualmente. Però non si è mai spento in noi il sentimento di nostalgia e amore per le nostre Istria, Fiume e Zara.

La mattina dopo, veniva inalzata la bandiera dell'Istria davanti al Municipio di Chatham, dal Sindaco della città, con il plauso di un buon numero di corregionali presenti alla cerimonia.

Più tardi, veniva celebrata la Santa Messa nella chiesa di St. Joseph's, da Don Giovanni Gasperutti, proveniente da Muggia, invitato qui per l'occasione. Don Giovanni è conosciuto e ben voluto da tutti gli istriani, ed è particolarmente amato dai capodistriani, suoi concittadini.

La cerimonia della serata è stata aperta da Antonio Perini, Presidente della Lega Istriana. I presenti hanno partecipato ed applaudito la bella cerimonia d'apertura, i discorsi, le varie presentazioni e riconoscimenti. La festa si è protratta fino alle "ore piccole" con tanta allegria.

Al Comitato di Chatham ed a tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita di questa grande manifestazione, rivolgiamo il nostro plauso e riconoscimento. Cogliamo questa occasione per rammentare a tutti gli istriani, fiumani e dalmati che all'inizio di settembre del '91 questa manifestazione verrà ripetuta a Niagara Falls, per celebrare il 40° anniversario della nostra venuta in Nord America.

SILVIO DEL BELLO a Toronto

Silvio Del Bello, Presidente dell'Unione degli Istriani di Trieste, è stato a Toronto in occasione del 2° Raduno degli Istriani a Chatham. Il nostro Club ha avuto il piacere di averlo ospite per una giornata, ed in questa occasione abbiamo potuto fare una lunga chiacchierata assieme. Purtroppo, lo spazio sul nostro periodico è ristretto, perciò possiamo riportare soltanto una minima parte di questa interessante conversazione.

Una recente legge del Governo Federale della Jugoslavia, concede agli stranieri il diritto di acquistare proprietà in Jugoslavia. Perciò, noi dell'Istria, Fiume e Zara, abbiamo la possibilità - secondo la nuova legge - di riappropriarsi dei beni abbandonati. La legge però contiene delle limitazioni, ed è appunto su queste che chiediamo chiarimenti al presidente Del Bello per sapere come vengono interpretate in Italia.

Possono comprare, secondo la nuova legge, proprietà in Jugoslavia quei cittadini stranieri che intendono eleggere domicilio nella Repubblica Federativa. Inoltre, la legge dà la possibilità al Governo Federale Jugoslavo di non concedere l'acquisto di immobili in alcune zone del territorio Jugoslavo.

Il signor Del Bello afferma che ci sono degli esperti in materia di leggi internazionali che stanno esaminando attentamente questa nuova legge. Ma, secondo lui, la definizione "domicilio" è molto vaga e non dovrebbe essere un impedimento per la compra di una proprietà in Jugoslavia per coloro che hanno la residenza altrove.

Per quanto riguarda il secondo punto, egli pensa che la legge si riferisca a quelle zone che sono d'interesse militare delle quali l'Istria non ne fa parte.

Piuttosto, ha continuato Del Bello, la Jugoslavia sarebbe più propensa ad avere i tedeschi che acquistino delle proprietà in Istria ed in Dalmazia perchè portano i marchi, mentre gli italiani portano con loro pure un'interesse sentimentale che alla Jugoslavia non fa comodo per niente.

Il signor Del Bello crede fermamente alla possibilità di un nostro ritorno nelle nostre terre, il famoso "controesodo". Lo scopo finale di un giuliano-dalmata deve essere quello di ritornare. Anche noi crediamo che dovrebbe essere così, perchè solo in questo modo abbiamo la possibilità - malgrado i rischi - di creare un'importante nucleo italiano in Istria ed in Dalmazia.

Alceo Lini



Nella foto: Don Giovanni Gasperutti mentre celebra la Santa Messa nella chiesa St. Joseph di Chatham

**DONAZIONI
per "El Boletin"**

\$10.00 da Edoardo Cernecca - Toronto.
 \$50.00 da Luigi Loviscek - Toronto.
 \$20.00 da Sergio Gottardi - Toronto.
 \$34.00 da Maria Kiss - Lake Placid - Florida
 \$25.00 da Maria Marzari - Treasure Island - Florida.
 \$25.00 da Norda Gatti-Lini, Toronto.
 \$20.00 da Luciano Dekleva - Venezia.
 \$50.00 da Lino Berani - Witney - Ontario -
 in memoria degli amici: Gigi Purussi (Zara),
 Enrico Rossi (Fiume), e Ruggero Corrazzato,
 Ennio Jardas, Mici Sterpin (Fiume-Cantrida).

In memoria di Dante Plazzotta:

\$10.00 Carlo Milessa - Toronto,
 \$10.00 Mario Stefani - Toronto,
 \$10.00 Nino Kosich - Toronto,
 \$10.00 Alceo Lini - Toronto.

In memoria di Nerio Vascotto:

\$10.00 da Loretta Maranzan - Toronto,
 \$10.00 da Carlo Milessa - Toronto,
 \$10.00 da Alceo Lini - Toronto.

In memoria di Dante Plazzotta:

\$100.00 da Remigio Serdoz - Toronto.

In memoria di Enrico Rossi:

\$100.00 da Remigio Serdoz - Toronto.

lire 10.000 da Loredana De Rossi - Buenos Aires.
 lire 10.000 da Romeo Vossilli - Imperia.
 lire 10.00 da Guido Puk - Novara.
 lire 10.000 da Sandro Rosa - Novara.
 lire 10.000 da Nando Rosa - Novara.
 lire 10.000 da Ricky P. - Trieste.

\$50.00 raccolti per un mazzo di fiori per Lea
 Messina, la quale ha preferito donare la somma
 al "El Boletin". I donatori sono:

\$10.00 Loretta Maranzan
 \$10.00 Alceo Lini
 \$10.00 Wanda Stefani
 \$10.00 Leda Bucci
 \$10.00 Dinora Bongiovanni

La signora Maria Kiss ha donato \$34.00 in memoria
 di Rudy Steich.

\$10. INDOVINELLO \$10.

"Xe un dolce de casa, più vecio del cuco
 nissun mamaluco pol dirme de no
 no ocori ricete, non ocori programa
 qualunque sia mama, le sa preparar.
 Ua passa e farina, pignol e sendrini,
 e veci e bambini le brama de ver.
 Ne l'oiio ben caldo rotonde sgiofete
 par tante balete che nuda sul mar".

da (Trieste a Tavola)

Il primo concorrente che ci mandera' la risposta
 corretta riceverà \$10.00. Le risposte debbono
 essere fatte con lettera indirizzata al "El Boletin"

Ringraziamo tutti coloro che
 con le loro donazioni dimo-
 strano di apprezzare "El Bo-
 letin". Se vogliamo che la
 pubblicazione di questo pe-
 riodico continui è indispensa-
 bile il vostro contributo. Ci
 auguriamo che il numero dei
 nostri sostenitori aumenti.

GARAGE SALE!!

SABATO E DOMENICA
 8 e 9 SETTEMBRE

ANGOLO DI MANOR RD. E.
 E DI BOYTON RD.

ACQUISTI D'OCCASIONE PER
 CHI COMPRA "CHEAP"

(VOGLIAMO I VOSTRI
 "STRAFANICI" E "CIAPA POLVERO")
 -TELEFONATE A: 748-7141-

PER AUMENTARE ED
 INCREMENTARE IL FONDO
 CASSA DEL CLUB
 E DI "EL BOLETIN"!



EMILIAN JEWELLERY

LIMITED

FINE GOLD • DIAMONDS • WATCHES & GIFTS



Specializzati in oggetti d'oro
 18 Kt. Importati dall'Italia



Lavorazione a mano

Vasto assortimento di orologi di gran marca

2225 Erinmills Pkwy
 Eaton's
 Sheridan Place
 855-2477

North York
 Sheridan Mall
 1700 Wilson Ave.
 249-3240

1064 Wilson Ave.
 Wilson a Keele
 638-1888

IMMAGINI ISTRIANE

MONTONA

Finalmente siamo saliti a Montona e abbiamo soddisfatto il grande desiderio che avevamo da tempo di visitare uno di quei paesi istriani in cima alla collina. Paesi che da lontano, sembrano quasi irreali così in alto sul monte.

Si arriva quasi fino alla cima con l'auto. La strada, pavimentata a ciottoli, è molto ripida e farla a piedi sarebbe una sfaticata non indifferente. Quando si arriva alla Loggia si rimane esterefatti alla vista del meraviglioso panorama che si estende per chilometri, dovunque si volga lo sguardo.

Un'estensione di campi sottostanti, di vigneti, di boschi e di colline lontane che ti lasciano senza fiato per la bellezza dei colori, per la varietà del paesaggio. Lassù si respira un'aria che rinvigora la mente e il corpo.

Ci siamo seduti nella Loggia veneta la cui costruzione data dal 1331. Là si raccoglieva il consiglio cittadino per informare gli abitanti sui regolamenti che governavano la loro vita quotidiana. Le mura che circondano il castello ci fanno andare indietro col pensiero quando l'esistenza del contadino valeva poco e il feudatario era padrone assoluto non solo di tutta la terra, le case e le cose, ma pure della gente che colà vi lavorava.

I portali ad arco che portano al piazzale, hanno ancora gli stemmi delle famiglie che lì hanno dominato, e uno cerca di immaginare l'immane lavoro di quelle povere anime che hanno costruito quelle mura e sono probabilmente morte proprio per la fatica a cui sono state sottoposte. Quel paese-fortezza porta ancora i segni della presenza di un dominio che è durato per secoli e che va dai Celti alla Serenissima.

Montona, nonostante sia stata abbandonata dai giovani negli anni 50, mantiene ancora il dialetto istriano-veneziano. L'attrazione storica e la sua meravigliosa località le danno oggi un'aureola artistica e qui si possono assistere a spettacoli folkloristici in costume istriano, mostre d'arte, ecc. Inoltre, il paese sta diventando famoso per la produzione del suo vino. L'hotel "Castello" è il luogo dove di solito soggiornano i turisti.



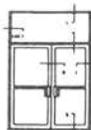
Panorama di Montona.

PORTOLE

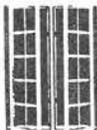
Dopo una lunga discesa da Montona, si arriva in vallata. Da lì si continua per una strada a serpentina, lunga 6 chilometri, che si inerpica sulla collina fino ad arrivare a Portole. Percorrendo la strada maestra di Portole passiamo davanti alla Loggia veneziana, simile nello stile a quella vista a Montona, solo che questa è stata restaurata e pitturata di recente in bianco e rosa.

Le stradine di Portole sono strette, fatte di ciottoli o pietre e le casette hanno un aspetto antico, di un passato che si è fermato nel tempo. Il tutto visto alla luce dello splendente brillio del sole pomeridiano, fa sembrare quel paesaggio più un quadro che una realtà presente.

Norda



*Just Aluminum
& Glass Inc.*



WINDOWS & DOORS
RESIDENTIAL • INDUSTRIAL • COMMERCIAL

JUSTIN ZIGANTE
238-2992 • 629-3762

1707 SISMET RD. 14
MISSISSAUGA, L4W 2K8

Atlano Credit Jewellers Limited

WATCHES • 18K JEWELLERY • DIAMONDS

1266 ST. CLAIR AVE. WEST - TORONTO, ONT. M6E 1B9
TELEPHONE 654-8230

SMP SERDOZ
METAL PRODUCTS
LIMITED

MANUFACTURER OF METAL CHAIR FRAMES

R. SERDOZ
President

201 LIMESTONE CR.
DOWNSVIEW, ONTARIO
CANADA, M3J 2R1

TEL (416) 661-0145

PICNIC 1990

(In barba alla pioggia)

Il tradizionale "Picnic Estivo" del Club Giuliano Dalmato, ha avuto luogo domenica 12 agosto, al Fogolar's Country Club di Oakville.

Grazie alla collaborazione del gruppo giovanile "Club G.D. 2000" con il nostro Comitato, c'è stato un inaspettato afflusso di soci e simpatizzanti, giovani e meno giovani, che sono venuti al picnic nonostante le condizioni meteorologiche fossero poco promettenti. Ad ogni modo, tutti hanno mangiato la succulenta porchetta accompagnata da varie insalate e frutta in abbondanza, al suono delle nostre canzoni che hanno allietato la comitiva.

Rivolgiamo uno speciale ringraziamento al Presidente del nostro Club, Loretta Maranzan, per il suo incrollabile entusiasmo ed energia dimostrati durante tutta la giornata. Uno speciale apprezzamento pure al Presidente del Club 2000, Art Ferland, e al suo Comitato per aver apporato una nota giovanile a questa prima partecipazione assieme a noi. Il Comitato ringrazia pure il Signor Ugo Cardone per aver donato la bellissima frutta che la nostra comitiva "ga sbafado" con grande appetito. Uno speciale grazie pure al Signor Sergio Tonon per aver fatto gli sci di legno per le gare e al Signor Pino Spaziari per aver preso le foto.

Nel pomeriggio è arrivato l'acquazzone promesso dal bollettino meteorologico. Due teloni di plastica, prestamente alzati a tettoia sopra alcuni dei tavoli, hanno permesso a molti dei presenti di continuare la loro "baldoria" al suono della fisarmonica.

I giovani coi bambini, a causa della pioggia, hanno pensato bene di andare a casa, mentre i meno giovani, imperterriti del maltempo che imperversava, hanno voluto completare la giornata con uno spuntino di "capuzi e loganighe" annaffiati con bibite più o meno alcoliche. Alcuni di noi hanno cercato rifugio nella sala del Fogolar, mentre i più coraggiosi hanno sfidato il maltempo sotto le tettoie di plastica.

Il buon umore ha perdurato nonostante tutto, e vogliamo ringraziare tutti i partecipanti per aver mantenuto alto lo spirito e contribuito al successo del Picnic di agosto.

Norda

COMPLEANNI

L'amico Gianni Covacci ha toccato i 60, martedì 28 agosto, ed è stato festeggiato dalla famiglia e dagli amici.

Viviana Malho ha compiuto 25 anni il 30 agosto. Il marito Ricky e la famiglia l'hanno festeggiata con un "surprise party". Viviana è figlia di Loretta e Lucio Maranzan.

Ad entrambi tanti auguri anche da parte nostra.



Picnic 1990. Un gruppo di partecipanti sotto l'insegna del "Club Giuliano Dalmato 2000".

Carissimi genitori:

Noi, del "Club Giuliano Dalmato 2000", cioè la sezione "giovanile" del vostro Club, pubblichiamo questa lettera per chiedere la vostra collaborazione ed incoraggiamento.

Sin dall'infanzia abbiamo seguito, anche se solo con le "ciacole" fatte a casa da papà, mamma e gli amici, la storia del vostro Club, il quale, anche se inconsapevolmente, è stato da sempre anche il nostro.

Apprezziamo lo sforzo che fate per tenervi uniti e per mantenere le vostre tradizioni. Ci piacciono pure le vostre "cantade" e le altre "stranezze" che fate e dite quando siete insieme, per quanto noi cresciuti in epoca diversa e in un paese diverso, non possiamo imitarvi.

Ci sorprende la grande nostalgia che avete per la vostra terra di provenienza e desideriamo capire di più quelle tradizioni che a voi sono tante care.

Siamo giunti ad un'età che vogliamo lasciare a nostra volta, ai nostri figli -vostri nipoti- i ricordi delle vostre origini per arricchire il loro patrimonio culturale.

Vi invitiamo, pertanto, ad incoraggiare i vostri figli ad unirsi, per questo scopo, al nostro gruppo.

Grazie in anticipo per il vostro aiuto.

Il comitato
Tel. 857 - 6075



Picnic 1990. Suoni e canti sotto la pioggia.

S. VITO e MODESTO

Un altro incontro della nostra comunità avvenuto in occasione di San Vito, e, che come ogni anno, ha avuto consensi da tutti i presenti. Gente nostra giunta da ogni dove: da Fiume alla Florida, si è sentita portata indietro nei tempi in una folla vivace e allegra. Vecchie conoscenze e amicizie giovanili venivano riscoperte e rivangate.

La festa ha avuto inizio con l'entrata del coro G.Verdi che abbiamo avuto la fortuna di avere con noi in questa occasione. Diretto dal maestro Giuseppe Macina, i trenta e più coristi si sono esibiti in un programma dal classico al folklorico lasciando più di qualcuno dei presenti con i lucciconi.

Ha fatto seguito il benvenuto dato dall'eloquente signora Loretta Maranzan, presidente del nostro Club, poi da un bel discorso commemorativo dal Dott. Nereo Serdoz, Consigliere eletto del Libero Comune di Fiume in Esilio, il quale dopo aver ringraziato il Club Giuliano Dalmato per aver ancora una volta reso omaggio ai Patroni di Fiume, ci ha riportato indietro col pensiero "alle festività di un tempo, quando, nella nostra spensieratezza non potevamo immaginare le amare esperienze che ci avrebbero atteso qualche anno più tardi." E che ..." noi prendemmo la via dell'esilio nella convinzione che, dopo secoli di lotte per preservare la nostra identità, costumi e lingua, si fosse giunti all'ultimo capitolo e non ci fosse più speranza di salvezza." Ma, gli ultimi eventi nell'Europa orientale ed il progresso verso l'unificazione politica ed economica dell'Europa occidentale, ha continuato il Dott. Serdoz, stanno aprendo "un nuovo spiraglio di speranza per cui oggi, più che mai, dobbiamo tenerci uniti ed aver fede che un giorno ragione e giustizia prevalgano."

Una gran cena e una ricca lotteria non sono mancate contornate da una allegra orchestra.

Un plauso speciale al Comitato organizzativo per il grande e generoso lavoro svolto e al quale si deve il gioioso successo della festa.

Arrivederci cari amici, al prossimo appuntamento: alla festa di ottobre.

MATRIMONI:

Franco Olenik ha sposato Nihal Kilincoglu, il 23 giugno scorso. Franco è figlio di Angela e Ottavio Olenik. Ottavio è uno dei direttori del nostro Club. Auguriamo alla giovane coppia buona fortuna e tanta felicità.

Il 18 agosto scorso Doris Tomizza e Giuseppe (Joe) Di Fonzo si sono sposati a Bradford nella Chiesa di Holy Martin of Japan. Tanti auguri agli sposi. I genitori di Doris, Rodolfo e Candida Tomizza, sono di Umago e frequentano assiduamente le attività del nostro Club.



L'aquila è riapparsa sulla Torre Civica di Fiume.

BALLO DI HALLOWEEN
SABATO 27 OTTOBRE 1990

SILVANI PALACE
4611 Steeles Ave. West

prenotatevi ora:
748-7141



si ballera' con la musica

"IMAGE BAND"

RICCHI PREMI PER LE MASCHERE

1 Premio per la più bella
1 Premio per la più originale
1 Premio per la più "scary"

\$35.00 soci
\$40.00 non soci

NIFLO
8475 OUTREMPONT AVE.
MONTREAL, P.Q.
CANADA H3N 2H7

CIACOLADINA DAL NORD



Ghe jera sti do amanti, Mario e Berta, che se interessava molto de robe come spiritismo, telepatia e soprattutto de reincarnazion e del mondo del "al di là".

Cussì discutendo, una sera in leto i se mete dacordo che, se un dei do more, dopo esatamente 30 giorni el tenterà de meterse in comunicazion con quel che resta in vita.

Se vede che i gaveva parlato in bota, perchè, una settimana dopo, el Mario vien copado in strada da un camion. Dopo 30 giorni, la Berta, tuta sola in leto e ancora adolorata, la scominzia zigar: "Mario, Mario, ti se ricordi de mi? Ti me senti?"

E una voze de spirito ghe risponde: "Si Berta, te sento. Son mi, Mario."

"Oh, Marieto mio, come ti sta? Xe bel là dove che ti son?"

"Si Berta, xe 'sai bel. Prati, fiori e alberi con fruti dapertuto."

"Son contenta per ti, ma disime, cossa ti fa tuto el giorno?"

"Ti sa, Berta, se alzemo tuti de matina bonora, fazemo un merendin e dopo fazemo l'amor fino a mezzogiorno. Dopo se butemo riposar una oreta. Poi fazemo de novo l'amor fin le zingue, che sarìa la ora de zena. E dopo zena fazemo ancora l'amor fino mezanote o fino quando che se indormenzemo. La matina dopo scominziamo tuto de novo."

"Ma contime, Mario, cossa le robe xe veramente cussì in Ziel?"

"In Ziel? Ma mi non son miga in Ziel! Me trovo in campagna e son diventado un levro."

NIFLO

MATRIMONIO:

Ezio Zacchigna e Anna Ferraro si uniranno in matrimonio l'8 settembre nella Chiesa Cattolica di St. Matthew a Toronto. Tanti auguri alla giovane coppia e congratulazioni ai genitori di Anna ed a Gioconda e Giovanni Zacchigna soci del nostro Club.

Decessi:

Il 28 maggio 1990 si spegneva a Toronto, dopo una lunga e penosa malattia, Nerio Vascotto. Nerio era nato ad Isola d'Istria 59 anni fa. Lascia la moglie Armida, i figli Daniele e Gianpaolo e famiglia.

Il 17 luglio scorso moriva a Pompano Beach, Florida, Alberto Ghersi, nato a Fiume il 2 giugno 1916. Lascia la moglie Maria e i figli Giuliano ed Elio.

Si è spento a Toronto il 4 agosto a.c. Antonio Flego. Antonio era nato a Pingente il 27 marzo 1914. Lascia la moglie Lidia.

Il 2 giugno di quest'anno si spegneva a Kingston, Ontario, il fiumano Dante Plazzotta. Dante era nato il 21 febbraio del 1924. Lascia la moglie Rayka ed i figli Guerrino, Liviana, Barbara e Ingrid e famiglie.

Il commovente elogio funebre che segue è stato scritto dalla signora Rayka Plazzotta e letto al funerale del marito.

"Caro Dante e papà,

abbiamo vissuto tanti anni assieme in gioie e dolori, ora Dio ha voluto separarci. Nella nostra vita hai lasciato un vuoto profondo che col tempo cercheremo di colmarlo coi bei ricordi rimasti di te.

Speriamo che almeno tu abbia trovato la pace e la tranquillità molte volte da tutti desiderate. Ti abbiamo sempre voluto bene e rimarrai così per sempre nel nostro cuore. Amen.

Rayka e figli"

Il Club si unisce ai familiari degli scomparsi e partecipa al loro cordoglio.

Le nostre più sentite condoglianze a coloro che li piangono.



valtur travel

Michelle Maiola

Aldo Principe

1716 JANE STREET, TORONTO, CANADA M9N 2S4
TELEPHONE (416) 249-7311

RICORDATE
SETTEMBRE 1991
RADUNO
GIULIANO-DALMATA
NIAGARA FALLS



Alex Messing
ex Captain Ralph Blvd.
Markham Ont. L3P 1L7

Telephone: 294-2727
Fax: 294-1398

Aldo Nechich

Uno zaratino che ci onora

Abbiamo appreso da "Il Congresso", giornale italiano che si pubblica ad Edmonton, Alberta, la notizia che Aldo Nechich rappresenterà il suddetto giornale a Lethbridge.

Ci congratuliamo con Aldo sia per i suoi successi nel campo dello sport, dei quali non ne eravamo a conoscenza, che per la sua nuova attività di redattore.

(da "Il Congresso" Luglio 1990)

Lethbridge ha la sua redazione

Da oggi il sig. Aldo Nechich rappresenterà "Il Congresso" a Lethbridge.

Aldo è conosciutissimo in questa città per essere stato attivamente coinvolto nel campo dello sport, prima come giocatore e dopo come allenatore dei Royals. Nel 1980 fu nominato Cittadino dell'anno dai Lethbridge Jaycees e nel 1988 il suo nome veniva veniva iscritto nell'albo del Lethbridge Sports Hall of Fame.

Nella nuova redazione di Lethbridge, il sig. Nechich avrà l'arduo ma interessante compito di ricercare servizi d'interesse per la nostra collettività, arruolare collaboratori e promuovere "Il Congresso" attraverso abbonamenti e pubblicità.

Aldo, le redazioni di Calgary ed Edmonton ti ringraziano per essere venuto a bordo e ti formulano i migliori auguri di successo con un: *chi la dura la vince*.

Non dimentichiamo Istria e Dalmazia

Egregio Direttore,

ho letto con grande interesse la storia di Gianni Boscolo: "Di leone in leone, storica VENEZIA ruggente". Non vorrei offendere il signor Boscolo, a riguardo della storia dell'Istria e della Dalmazia; queste terre erano una volta Romane, Venete e italiane per secoli e per un certo periodo sotto il dominio di Franz Joseph (Austria), poi venne la Jugoslavia durante e dopo la disgraziata seconda guerra mondiale, perciò i nomi di certe città e province dovrebbero essere espresse e scritte storicamente in italiano, come Ragusa e non (Dubrovnik), Curzola (Kurcula), Lesina (Hvar), Trau (Trogir), Pola (Pula), Fiume (Rijeka), Zara ecc. ecc.

I leoni di San Marco sulla Torre dell'orologio e Porta Terraferma (San Michele) di Zara con tutti i monumenti sono stati distrutti dall'ira e dall'odio comunista; volevano distruggere per sempre l'italianità delle nostre terre, i nostri morti e la nostra cultura italica. Sì, è facile distruggere monumenti e ricordi, ma la storia non cambierà: è come la Bibbia del Signore, non si cancellerà mai!

Durante la seconda guerra, Zara subì 54 bombardamenti con altrettanti continui e reiterati mitragliamenti giornalieri, che cominciarono il 2 novembre 1943 sino al 31 ottobre 1944 dalle forze aeree anglo-americane con risultati disastrosi, 4000 erano i morti da contare; deceduti nei campi di deportazione o uccisi dai tedeschi 35; le uccisioni a Zara dopo l'occupazione da parte dei Titini furono 227; collaboratori e simpatizzanti (stranieri) per l'Italia furono 32.

La nostra disgrazia è purtroppo compiuta; adesso il comunismo si sfascia; la libertà è vicina per tutto il popolo umano; noi esuli ne siamo in parte responsabili.

Perciò fratelli italiani non dimenticatevi di Pola, Fiume, Zara, Istria e Dalmazia e auguro Buona Pasqua a tutti e buona fortuna agli Azzurri per i prossimi campionati mondiali.

(dal "INSIEME" di Montreal)

Aldo Nechich

LUTTO IN CASA JAKASA

Ci ha lasciato per sempre la signora Aurora Mussap. La signora Mussap era nata a Zara -Borgo Erizo- il 5 aprile 1910 ed è morta a Toronto il 18 agosto scorso. Lascia il marito Giuseppe, la figlia Lidia con il marito Aldo Jakasa. Porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

LIQUORI LUXARDO

In tutti i negozi della LCBO

Amaretto di Saschira
Sambuca del Cesari
Fernet Luxardo
Amaro Albano

Maraschino Luxardo
(Solo nei negozi di Vintages)



Canadian Agent:
Vanrick Corp. Ltd. - Toronto - Ont.

tel 253-5971

Federazione :

Iniziativa intraprese

Le iniziative prese dalla Federazione della Associazione degli Esuli Istriani, Fiumani** e Dalmati in questi ultimi mesi di vita, sono numerose ed importanti. Fra le tante, vogliamo menzionare gli incontri del Presidente Aldo Clemente con il Presidente del Consiglio dei Ministri, Giulio Andreotti, e con il Presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, per discutere vari argomenti che interessano la nostra comunità, come la legge sul bilinguismo, la situazione della minoranza italiana in Jugoslavia, la rinegoziazione dei beni abbandonati, la conservazione dei nostri cimiteri, ed altri ancora.

È in via di programmazione la Settimana della Venezia Giulia, che verrà tenuta a Venezia il prossimo ottobre. La manifestazione includerà conferenze sulla Venezia Giulia, su Fiume e su Trieste, oltre ad un convegno di Studi su Niccolò Tommaseo ed un concerto in onore di Giuseppe Tartini. La manifestazione, che avrà inizio il 23 ottobre, si concluderà domenica 28 con una conferenza sul tema: "Alla luce dei recenti avvenimenti all'est europeo, la validità di una scelta: l'esodo dei 350.000 istriani, fiumani e dalmati."

Mestre: Concorso Fotografico

Abbiamo ricevuto dalla Dott. Marisa Benedetti, Presidente dell'Associazione Culturale Spazio-Cultura di Mestre, il bando per un Concorso Fotografico, indetto da questa associazione dedicato all'Istria ed alla Dalmazia, avente per tema: "il mio mare, la mia terra, la mia gente."

Purtroppo siamo alquanto in ritardo a comunicare la notizia ai nostri lettori, in quanto il termine per far pervenire le foto alla sede dell'Associazione, via Bissuola 48/D Mestre, Tel. 53441442, era stato fissato per il 15 settembre. Gli interessati, comunque, possono inviare da tre a cinque foto accompagnate da una quota di 20.000 lire.

Le opere verranno esposte in una mostra che sarà tenuta a Mestre il prossimo ottobre.

Da New Jersey

Il nostro Presidente, Loretta Maranzan, ha ricevuto una lettera da Sergio Antonini, Presidente dell'Associazione Giuliani Dalmati USA di New Jersey, nella quale le comunica di apportare alcuni cambiamenti all'elenco dei componenti il Primo Consiglio Direttivo della loro Associazione.

Il Segretario della medesima è Edi Curto, il Vice Segretario è Luciano Nacinovich, mentre Ida Nadalin si è dimessa per ragioni personali prima che l'Associazione fosse ufficialmente registrata.

Il Presidente Antonini riconferma con immutato entusiasmo la partecipazione della sua Associazione al RADUNO '91 a Niagara Falls.

Ricordiamo ai nostri lettori che il RADUNO '91 verrà tenuto nel mese di settembre del prossimo anno, per celebrare il 40° anniversario della venuta degli istriani, fiumani e dalmati in Nord America.



Festa della Repubblica. Il Console Generale d'Italia, Dott. Gianluigi Lajolo con alla sua destra Loretta Maranzan, Presidente del Club Giuliano Dalmato, ed alla sua sinistra Norda Gatti-Lini del Comitato del Club.



Serving The Meat Industry

CANADA COMPOUND CO.

1666 ST. CLAIR AVENUE WEST TORONTO ONTARIO CANADA M6N 1H8

Bonny Piccola
President

TEL: (416) 656-3525
TELEX: 06-217586

GYROMAZDA
GYRO MOTORS LIMITED

JOE KMET

SALES

SERVICE

TEL: 421-5730
134 LAIRD DRIVE, TORONTO, ONTARIO M4G 3V7



Foods of Distinction

Furlani's Food Corporation
5 Six Point Rd.,
Toronto, Ontario
Canada
M8Z 2W7
Tel: (416) 233-5878
FAX: (416) 232-2205

NADIO A. FURLANI

Dalla Stampa Italiana

Istria:

Ai turisti italiani piace Rovigno

Rovigno è la località più amata dagli italiani: questo il risultato a conclusione di un referendum promosso da Radio Capodistria. È il secondo anno che la cittadina istriana si aggiudica questo titolo.

Perché Rovigno piace tanto? Perché è unica, è sorta e cresciuta sul mare, creata da generazioni che l'hanno costruita e arricchita. È una città che è riuscita a collegare il passato con il presente, le sue tradizioni agli aspetti attuali, il patrimonio culturale alle sfide turistiche, la sua tranquillità al divertimento.

Per la sua architettura mediterranea, l'ambiente peschereccio e le ricche attrazioni turistiche è chiamata la "Sant Tropez istriana".

Genova: Raduno dei Fiumani

È alle porte il 28° raduno dei fiumani che avrà luogo quest'anno a Genova il 29 e 30 settembre prossimi. Diversi nostri soci hanno già prenotato il viaggio in Italia per settembre aggiungendo così il raduno alla loro lista delle città italiane da visitare.

Finora sappiamo delle signore Ida Scarpa e figlie, Dinora Brentin-Bongiovanni, Grazia Pocekai-Vitek, i signori Lini e altri che ancora ci stanno pensando.

Elezioni Italiane:

Residenti all'estero

È concessa una riduzione del 30% sui voli delle compagnie nazionali sul costo del biglietto di viaggio aereo dal luogo in cui l'elettore si trova a quello di votazione e viceversa, oppure al luogo in cui si trova l'aeroporto più vicino.

Questa precisazione è in base alla circolare emessa nel 1984 con il concorso degli uffici competenti del Ministero dell'Interno, degli Affari Esteri e dei Trasporti.

È previsto anche il trasporto ferroviario gratuito in seconda classe dalla stazione di frontiera fino al Comune in cui l'elettore deve votare, e ciò sia per il viaggio di andata che per quello di ritorno.

GIULIANI, FIUMANI, ISTRIANI, ZARATINI, DALMATI

"El Boletin" invita i nostri correghionali in Canada e USA, a voler segnalare nominativi di amici e

Giuliani nel Mondo:

L'associazione celebrerà nel prossimo mese d'ottobre il 20° anniversario della propria fondazione, avvenuta nel 1970. Il Presidente, signor Dario Rinaldi, ha presentato il programma di massima delle iniziative e delle manifestazioni da promuovere in occasione della ricorrenza.

Il direttivo ha preso pure atto dell'avvenuta costituzione dell'Associazione dei Giuliani e Dalmati USA nel New Jersey.

Sono Stati poi eletti e chiamati a far parte del Consiglio Direttivo dell'Associazione Giuliani nel Mondo cinque rappresentanti di circoli e sodalizi d'oltreoceano, e cioè: il Comm. Giurco per l'Australia, l'Arch. Kubik e il dott. Gradenigo per l'Argentina, il prof. Cordi per il Brasile e il nostro Alceo Lini per il Canada.

Come si sa, l'Associazione Giuliani nel Mondo svolge la sua attività a favore dei giuliano-dalmati sparsi per il mondo. Essa è ufficialmente riconosciuta dalla Regione Friuli-Venezia Giulia la quale finanzia numerose attività quali: soggiorni in Regione per gli anziani, soggiorni per giovani, nonché spedizioni di giornali, video cassette, ecc. Uno dei compiti dei rappresentanti dei circoli e sodalizi d'oltreoceano è quello d'incoraggiare la costituzione di nuovi circoli di correghionali nel luogo di loro residenza.

Coloro che sono interessati possono avere maggiori informazioni in merito scrivendo ad Alceo Lini, 341 Manor Rd. East. Toronto, M4S 1S6, Ont. oppure telefonando al (416) 481-2700.

Pola 1938.

La statua di Augusto e l'Arena di Pola



Un gruppo di marinai polesani, fiumani e triestini fotografati ai piedi della statua.

Milcenni
Simcich
Marcegaglia
Pughel
Devotti
Tremari
Devescovi

parenti che vorrebbero ricevere il nostro notiziario. "El Boletin" vuole essere un collegamento informativo - culturale, farsi portavoce della grande comunità Giuliano-Dalmata nel Nord America.

"STORIE DE LA CAPITAL DE UN MONDO CHE NO XE PIU'."

Caro Sior Gallich,

go ciamado ste mie ciacolade che ghe scrivo "Storie de la capital de un mondo che no xe più," perchè Trieste xe quel poco che ne xe rimasto de un modo de viver, de sentir e de parlar che una volta 'rivava fin a le Boche de Cattaro. Ma anche Trieste no la xe più quella dei nostri ricordi. Ghe vojo contar una storia....

Jero picio, ma mia mama me portava una volta al mese in zimitero. Col tran numero uno rivavamo a Sant'Anna, ma no se fermavamo al zimitero grande. Andavamo su per le scalete e se trovavamo in quel vial silenzioso in salita dove che xe il cimitero dei ebrei e una volta ghe jera anca il zimitero militar.

Portavamo fiori su la tomba de mio zio Abdon, che jera morto soldato austriaco ne la prima guera. La sua tomba jera in un campo che l'Austria, prima del ribalton, la gaveva comprado in perpetuo. Per lo più le jera tombe abandonade, e qualche guardian del zimitero, pensando de far ben, gaveva messo per sbajo la crose de un altro su la tomba de mio zio. Mia mama la gaveva protestà, ma savè come che xe la burocrazia in Italia, ciacole e basta.

Portavamo fiori su la tomba de mio fradel, morto in combattimento nei ultimi giorni de la seconda guera. La sua tomba la jera nel campo subito a sinistra entrando, un campo che il comun gaveva messo a disposizion per i morti de la seconda guera. Mia mama e mia sorela lo gaveva portado là de un zimitero vizin de Ravenna dove che 'l jera morto.

Portavamo fiori su la tomba de mio papà che gaveva combatudo ne la prima e ne la seconda guera e che 'l jera morto de dolor poco tempo dopo che 'l jera andà a visitar la prima tomba de mio fradel.

Col passar del tempo, tante altre tombe, soprattutto quele più vizine a quele dei miei cari, le me jera diventade familiari: savevo a memoria quel che jera scritto su le lapidi; quei morti, per lo più giovani, jera come amici de famiglia che trovavo quando che andavo a far visita a mio papà, a mio fradel, a mio zio.

Ghe conto la mia storia, ma la xe una storia identica a quella de tanti altri triestini. Bon, tuto cambia, ma quel che no pensavo mai jera che il Comun de Trieste decidessi un giorno de andar a disturbar quei morti e quele tombe per far spazio e che il vecio zimitero militar el podessi diventar "ex militare".

Qualche burocrate devi aver approvato distratamente il progetto de crear due ossari a pochi schei, un per i caduti de la prima guera e un per quei de la seconda. I ga scava' due busi a Sant'Anna, ghe ga ficà dentro tute ste casetine de ossi, e de sora i ga fato un mureto a forma de L coi nomi e le date de nascita e de morte. Me domando se mio zio i lo ga messo in una cassetina registrada col suo nome o con quel che ghe jera su la crose. Probabilmente no xe gnanca modo de saver. Insomma, i ga liberado tre o quatro campi al zimitero militare e i ga fato spazio. Questo jera za quasi venti ani fa.

Quando che lo go savudo (jero in America), go pianto de rabia e de dolor e dopo, quando che go visto 'sti cosideti "monumenti," che xe poco più che fosse comuni e no se sa gnanca dove metter un fior, go pianto de novo e, ogni volta che li vedo, la rabia me torna e me domando perchè i ga fato sta roba.

Sior Gallich, quei morti jera i muli de Trieste che ne le due guere i ga lassado sui campi de batalia. la propia giovinezza e la propia vita... El zimitero militar el jera come un posto de raccolta: anche le tombe più vece e squasi abandonade le jera parte de questa confraternita de soldati. Ne la solitudine de la morte i se faseva compagnia. Dai ritratti sulle lapidi sorideva malinconicamente la mejo gioventù de Trieste e la ne ricordava doveri e ideali...

Jera domandar tropo al Comun de rispetar quele tombe? Gaver fatto il proprio dover fino a la morte no ghe dava a sti fioi diritto a un metro de terra dove riposar in pase almeno per cento o due cento ani? El Comun no ga gnanche rispetado quele tombe del Campo IV (se me ricordo ben) che la vecia Austria gaveva aquistado in perpetuo.

I tempi i xe proprio cambiadi: qualche ano fa son andà a visitar el famedio del "Dante" de Trieste, dedicato ai caduti del Liceo "Dante." Insieme ai nomi de Carlo Stuparich, Timeus Fauro, e tanti altri più o meno famosi, ghe xe anche il nome de mio fradel e, sora dei nomi e delle date di morte, la scritta latina: "Romanum esse fortia agere et pati hic didicerunt, hic docent." Bon, entrando ne la scola, una bidela la me ga fermà per domandarme cossa volevo. Ghe go dito: "Desidero vedere il famedio..." La me ga risposto: "Ma la guardi che le partite de pallacanestro non le xe averte al publico." Cussi xe, Sior Gallich; no ghe digo altro, e la saludo cordialmente. Suo

Gabriele Erasmi